

RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2019

L'anno 2019, secondo anno di attività dell'Associazione, ci ha visti impegnati su temi analoghi rispetto all'anno precedente. Tra questi troviamo: i contatti con UMA principalmente, ma anche con altre istituzioni di riferimento come l'AI e USSI, per cercare di stabilire un canale comunicativo rappresentativo e centralizzato del settore, il tema della formazione settoriale, per promuovere la professionalizzazione settoriale cantonale, e il tema dell'organizzazione di eventi a favore dei membri, per promuovere lo scambio e la conoscenza reciproca.

Qui di seguito riportiamo quanto avvenuto e raggiunto:

Contatti istituzionali

Con UMA si è tentato, a seguito dello svolgimento del terzo bando di concorso, di riprendere i contatti e portare avanti la discussione iniziata nel 2018, che ha rappresentato un primo momento di incontro con Claudia Sassi e Felix Lutz. Ricordiamo che nel 2018 il Comitato IS-Ticino ha inoltrato uno scritto, sulla base della presa di posizione di IS-Svizzera, per intavolare una discussione e uno scambio di prime esperienze. Su questo tema stiamo ancora negoziando un nuovo termine di incontro, nel rispetto delle numerose urgenze della Sezione.

Per quanto attiene ad altri contatti istituzionali, sarà tema del 2020 di agganciare i referenti, in particolare AI e USSI, e comprendere con loro gli ambiti di discussione e collaborazione in qualità di associazione centrale cantonale per la reintegrazione professionale.

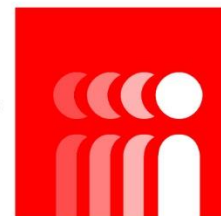
Formazione

Ci sono state su questo fronte diverse iniziative: si è offerto a tutti i membri di IS-Ticino la possibilità di partecipare a 3 temi formativi, tra cui: il disagio psichico, l'introduzione alla formazione digitale, la statistica come strumento di lavoro nell'integrazione professionale. Proposte indicate sul nostro [sito](#).

Ci si è poi concentrati anche su proposte che potessero rappresentare un passo avanti verso la professionalizzazione, che ricordiamo essere uno dei compiti dell'Associazione. In questo senso, ci si è mossi su due piste: quella legata alla Supsi, che ha proposto il percorso di "Consulente integrazione professionale", e quella legata alla proposta a livello nazionale di Savoir Social, con lo sviluppo due nuovi esami professionali nel campo dell'integrazione professionale: i brevetti federali di "Accompagnatore socioprofessionale" e di "Specialista dell'integrazione professionale".

Per il percorso proposto da Supsi, per la quale ci siamo impegnati a promuovere l'iniziativa tra i nostri membri e rete di contatti, purtroppo non si sono raggiunti i numeri necessari per fare partire questa edizione. Per il percorso a livello nazionale, ci si è attivati con DFP e in particolare con IFC, con la quale si sta valutando la possibilità di organizzarsi ad una potenziale offerta, partendo da uno dei due percorsi che possa avere la maggiore aderenza sul territorio ticinese. Per questo abbiamo concordato con IFC un sondaggio, ai membri IS-Ticino e ad altri potenziali interessati, volto a rilevare l'interesse sui due percorsi. Su questa base abbiamo terminato l'anno 2019, e nel 2020 si dovrebbe arrivare a prendere una decisione in tal senso.

Aggiungiamo inoltre che l'ente SQS è stato ufficialmente abilitato per la nuova norma di certificazione [InQualis](#).



Organizzazione di eventi

L'Assemblea, svoltasi l'11 aprile 2019, ha visto la partecipazione di 23 persone, tra membri IS-Ticino e rappresentanti istituzionali, oltre che i due relatori invitati per l'occasione.

Oltre all'Assemblea, il Comitato si è ingaggiato per organizzare un evento dedicato all'uscita di Felix Lutz, con l'obiettivo di rendere onore al suo operato svolto per due decenni a beneficio delle misure attive. L'occasione è stata molto apprezzata sia da parte dei membri presenti, sia dal diretto interessato, e la serata è stata un'occasione piacevole di scambio informale fra i vari presenti.

Altri temi

Il 2019 ci ha visto alle prese sul tema, presente e urgente anche a livello nazionale, della copertura assicurazione infortuni per gli utenti extra-Ladi. Su questo tema si stanno ancora cercando delle soluzioni, e si stanno concordando anche sul piano nazionale.

Molto lavoro rimane da fare a sul piano del coordinamento e contatti con gli enti cantonali, così come nella percezione e nei fatti come partner interlocutore a livello cantonale. Da parte nostra siamo soddisfatti di quanto è stato portato avanti durante il 2019, e ci auguriamo che anche i nostri membri possano apprezzare e trarre utilità dal lavoro del Comitato e dell'Associazione.

Il nostro auspicio e impegno è quello di portare avanti con sempre maggior successo i compiti dell'Associazione, come definiti dagli statuti della stessa.

Ringraziamo i membri per la preziosa collaborazione e fiducia dimostrate, e ci auguriamo un nuovo anno 2020 ricco di significative evoluzioni all'interno del settore, e a beneficio di tutti gli attori coinvolti.